



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro

già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

DIVISIONE VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 30 gennaio 2013 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dott. Andrea Annesi della Divisione VIII della Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro, si è svolta una riunione per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo avviata dalla società SIELTE SPA in data 9 gennaio 2013. Hanno partecipato:

- SIELTE SPA rappresentata dai dott.ri Giovanni Meli e Antonio Di Micco, assistiti da Unindustria – Confindustria Roma in persona della dott.ssa Laura Di Raimondo
- SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL, nazionali rispettivamente in persona dei Sigg.ri Riccardo Saccone, Clemente Antonino e Giuseppe Gozzo unitamente alle strutture territoriali e alle RSU delle sedi interessate.

PREMESSO CHE

- a) SIELTE SPA, con sede legale in San Gregorio di Catania (CT) ed unità produttive su tutto il territorio nazionale, opera nel settore delle installazioni e dei servizi di telecomunicazioni.
- b) La società, con nota del 9 gennaio 2013, ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per complessive 56 unità lavorative come di seguito distribuite:
- n.25 in forza presso l'unità di Caltanissetta;
 - n. 8 in forza presso l'unità di Matera;
 - n. 13 in forza presso l'unità di Piacenza;
 - n. 10 in forza presso l'unità di Olbia.
- c) Con nota del 17 gennaio u.s. la società, per il tramite di Unindustria – Confindustria Roma, ha comunicato a questo Ufficio che la fase sindacale della suddetta procedura di licenziamento collettivo si è conclusa in assenza di un'intesa tra le Parti; conseguentemente, il Ministero ha convocato le Parti, per la data odierna, per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di in atto.
- d) Nel corso dell'incontro la società ha illustrato le ragioni che l'hanno condotta all'avvio della procedura di licenziamento collettivo, già descritte nella lettera del 9 gennaio 2013, dichiarando che si trova nella necessità di cessare l'attività nelle sedi sopra citate e specificando che detta decisione è connessa allo sviluppo degli esiti della gara indetta da Telecom Italia nel mese di ottobre 2012 per l'aggiudicazione di contratti commerciali, per il triennio 2013/2015, relativamente alle attività di Delivery, Technology e Assurance afferenti la rete fissa di TLC a seguito della quale si è venuta a determinare una condizione oggettiva di razionalizzazione delle presenze operative dell'azienda di servizi e di installazioni telefoniche a livello geografico sul territorio nazionale.
- e) Gli effetti della gara Telecom hanno determinato per Sielte il venir meno dei volumi di lavoro nei territori di Olbia, Piacenza, Matera e Caltanissetta e per tale ragione la società è addivenuta all'irrevocabile decisione di cessare l'attività produttiva nei siti menzionati.
- f) Le Parti, nel corso della presente riunione, hanno proceduto ad un approfondito esame in merito alla procedura di mobilità e, all'esito del confronto, hanno individuato, nella Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale per cessazione totale di attività, della durata di 24 mesi, lo strumento più idoneo per gestire le eccedenze prevedendo, al contempo,



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro

già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

DIVISIONE VIII

il ricorso alla procedura di licenziamento collettivo, subordinata alla non opposizione del lavoratore, al fine di favorire la ricollocazione degli esuberanti.

- g) L'art. 1, comma 405, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013), ha rifinanziato gli interventi previsti dal D.L. 5.10.2004 n. 249, convertito con modificazioni dalla Legge 3.12.2004 n. 291 e s.m.i., che consente, nel caso di cessazione di attività, il trattamento di integrazione salariale straordinaria per crisi aziendale per un periodo annuale prorogabile per un secondo anno, con la predisposizione di un piano biennale che preveda gli interventi da adottare nel corso del periodo di riferimento ai fini della gestione delle eccedenze occupazionali.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

- 1) Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
- 2) SIELTE SPA presenterà domanda di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale per cessazione totale dell'attività svolta presso le unità di Caltanissetta, Matera, Piacenza ed Olbia, per la durata di 24 mesi decorrenti dal 31 gennaio 2013, ai sensi D.L. 5.10.2004 n. 249 convertito con modificazioni dalla Legge 3.12.2004 n. 291 e s.m.i., rifinanziato dall'art.1 comma 405, della legge 24/12/2012, n.228 (Legge di Stabilità 2013).
- 3) Il trattamento verrà richiesto in favore di un numero massimo di 56 unità lavorative come di seguito distribuite:
 - n.25 in forza presso l'unità di Caltanissetta;
 - n. 8 in forza presso l'unità di Matera;
 - n. 13 in forza presso l'unità di Piacenza;
 - n. 10 in forza presso l'unità di Olbia.
- 4) I lavoratori verranno sospesi a zero ore e trattandosi di cessazione di attività non si darà luogo a rotazione del personale.
- 5) La società anticiperà il trattamento di CIGS alle normali scadenze di paga.
- 6) Le Parti concordano sui seguenti strumenti per la gestione degli esuberanti:

per il primo anno di CIGS il piano di gestione degli esuberanti è così articolato:

- azioni finalizzate a favorire, la riqualificazione/formazione mirata alla ricollocazione del personale sospeso in Cigs presso altre Aziende dello stesso e di diverso settore, operanti nel territorio. Tale opportunità è collegata anche alla disponibilità delle competenti Istituzioni Locali a realizzare percorsi di formazione e riqualificazione professionale finalizzati al reimpiego dei lavoratori, sulla scorta degli eventuali fabbisogni presenti sul territorio. A tal fine SIELTE SpA potrà fornire agli Enti competenti il proprio ausilio nella predisposizione dei percorsi formativi, in termine di know-how e consulenze tecniche, anche coinvolgendo ITALIA LAVORO per le attività di monitoraggio e selezione; detta collaborazione è subordinata all'eventuale inserimento degli esuberanti in appositi programmi da parte delle regioni coinvolte.

La procedura di licenziamento collettivo, avviata in data 9 gennaio 2013 verrà utilizzata, nell'arco temporale di intervento della CIGS, nel rispetto dei seguenti criteri concordati tra le Parti:



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro

già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

DIVISIONE VIII

- I licenziamenti collettivi potranno riguardare n. 56 unità lavorative come di seguito distribuite:
- n. 25 in forza presso l'unità di Caltanissetta;
- n. 8 in forza presso l'unità di Matera;
- n. 13 in forza presso l'unità di Piacenza;
- n. 10 in forza presso l'unità di Olbia.
- Il licenziamento potrà essere intimato ai lavoratori che non vi si opporranno.
- Il licenziamento potrà essere intimato entro il 30 gennaio 2015 esercitando così la facoltà di deroga e proroga ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 8, comma 4 della legge 236/93.

Per il secondo anno di CIGS si confermano tutti gli strumenti già evidenziati per la gestione degli esuberi per il primo anno.

- 7) La Società si impegna ad attuare il piano di gestione degli esuberi come sopra delineato; le Parti concordano che le misure e i piani sopra descritti siano idonei a consentire, entro il termine dei primi dodici mesi di CIGS (dal 31 gennaio 2013 al 30 gennaio 2014) la gestione positiva di almeno il 30% (pari a 17 unità lavorative) del personale complessivamente dichiarato in esubero. Le Parti prendono atto che il raggiungimento di tale risultato è requisito indispensabile per l'accesso al secondo anno di intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria. Fermo restando l'impegno a gestire complessivamente almeno 17 unità lavorative la società si impegna, comunque, a porre in essere in ciascuna unità interessata dalla cessazione di attività ogni iniziativa utile al fine di favorire la gestione delle eccedenze in ogni sito. La Società prevede, inoltre, che gli strumenti sopra individuati potranno determinare nel corso dei secondi 12 mesi di CIGS (dal 31 gennaio 2014 al 30 gennaio 2015) la gestione dei lavoratori ancora in esubero
- 8) Le Parti si incontreranno, in sede locale e con cadenza trimestrale, al fine di monitorare l'andamento della CIGS e il piano di gestione degli esuberi. Le Parti comunque concordano che si procederà ad un primo incontro di verifica entro il mese di marzo p.v.

Il secondo anno di cassa integrazione potrà essere concesso nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in attuazione della Legge di cui sopra.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

Le Parti, con la sottoscrizione del presente verbale di accordo, si danno atto e dichiarano che sono state regolarmente esperite, con esito positivo, le procedure di esame congiunto e gli adempimenti di cui al DPR 218/00 ed alla legge 223/91 artt. 4 e 24 per tutte le sedi interessate.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

SIELTE SPA

OO.SS.

UNINDUSTRIA - CONFINDUSTRIA ROMA

RSU